

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI

S.M.I. - Società Metallurgica Italiana - S.p.A.

del 27.04.2005

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventisette aprile duemilacinque

(27/04/2005)

in Firenze Via dei Barucci n. 2, alle ore 11,00 (undici) a richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**S.M.I. - Società Metallurgica Italiana - S.p.A.**" con sede legale in Roma via del Corso n. 184, e sede secondaria in Firenze Via dei Barucci n. 2, capitale sociale di Euro 189.775.023,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma: 00931330583, iscritta alla Camera di Commercio di Roma al n. 18229 del R.E.A. io sottoscritto Ernesto Cudia, Notaio in questa città ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mi sono qui recato per assistere allo svolgimento dell'assemblea della suddetta società che si svolge in sede ordinaria, convocata per questo giorno, luogo ad ore 11,00, in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione del 26.4.2005) e per redigerne il relativo verbale.

Assume la Presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 12 dello Statuto Sociale, il Dottor Salvatore ORLANDO, nato a Firenze il 28 settembre 1957,

##

domiciliato per ragioni della carica in Firenze Via dei Barucci n. 2, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della suddetta società, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono personalmente certo, il quale, dopo aver rinunciato, col mio consenso, alla assistenza di testimoni, mi incarica col consenso dei presenti e mia adesione della redazione di questo verbale.

Il Presidente, premettendo che la presente assemblea sarà supportata da registrazione ai soli fini della relativa verbalizzazione, rende le dichiarazioni e le comunicazioni che di seguito si riportano:

* l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 69, Parte IIa, del 24.3.2005 (copia della quale è a disposizione degli azionisti) e che tale avviso è stato inoltre pubblicato in data 31 marzo 2005 su "Milano Finanza";

* essa si svolge in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocata il 26 aprile 2005, come risulta da apposito verbale riportato sul libro dei verbali delle assemblee; di tale rinvio è stata data comunicazione con avviso pubblicato in data 19 aprile 2005 su "Milano Finanza";

* il libro dei verbali delle assemblee è a disposizione dei presenti;

* il capitale sociale di Euro 189.775.023,00 è interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 ordinarie e n. 57.216.332 di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50 cadauna;

##

* in questo momento sono presenti n. 17 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 172.587.927 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale, pari al 53,543%; il tutto come da elenco specifico e dettagliato che sarà allegato al presente verbale;

* l'art. 11 dello statuto sociale dà facoltà di esercitare il voto per corrispondenza; al riguardo, nei termini e con le modalità previsti, non è giunta alcuna scheda di voto;

* sono state effettuate le verifiche richieste a norma degli articoli 2370 e 2372 C.C.; le deleghe saranno conservate agli atti sociali, a norma dell'art. 2372 C.C.;

* è stato richiesto ai partecipanti all'assemblea di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del TUF;

* esiste un accordo relativo ad azioni della società, il cui testo è stato inviato a CONSOB, depositato presso il Registro Imprese competente ed i cui elementi significativi sono stati pubblicati sulla stampa, ai sensi della normativa vigente. In data 15 aprile 2005 è stato messo a disposizione presso la sede legale della società l'elenco aggiornato dei partecipanti al predetto accordo con l'indicazione delle azioni dagli stessi conferite; tale elenco sarà allegato al verbale della presente assemblea;

* detto accordo riguarda complessivamente n. 161.637.788 azioni (pari al 50,14% del capitale avente diritto di voto) e vi partecipano i seguenti azionisti:

#p#

Il Presidente invita gli azionisti presenti, in caso si assentino temporaneamente o definitivamente dalla sala durante il corso dell'assemblea, a consegnare il biglietto di ammissione agli appositi incaricati.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita e dà lettura del relativo ordine del giorno di seguito ricordato.

ORDINE DEL GIORNO

- *Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004; relazione degli amministratori sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- *Nomina di amministratori ed eventuale determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2005; provvedimenti conseguenti anche in merito alla fissazione della indennità annuale fissa di cui all'art. 21 dello statuto;*
- *Conferimento dell'incarico di revisione di cui all'art. 159 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato degli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2005, 2006 e 2007 nonché di quello per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, anche consolidate, al 30 giugno degli anni 2005, 2006 e 2007; deliberazioni inerenti e conseguenti e determinazione del corrispettivo."*

Il Presidente informa che il fascicolo contenente le relazioni del Consiglio di

Amministrazione con quelle del Collegio Sindacale e della società di revisione ed il parere del Collegio Sindacale sulla proposta per servizi professionali formulata da Deloitte & Touche S.p.A., nonché le proposte di deliberazione, è stato tempestivamente depositato, anche ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998, presso la sede sociale e quella secondaria e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., in data 8 aprile 2005; il fascicolo a stampa è stato anche inviato agli azionisti che hanno partecipato alle ultime tre assemblee della società o che ne abbiano fatta richiesta ed è stato distribuito ai presenti. La documentazione in parola è stata resa disponibile anche tramite il sito internet della società. E' altresì disponibile la proposta di incarico formulata da Deloitte & Touche S.p.A.

Il deposito del progetto del bilancio e del bilancio consolidato, richiesto dall'art. 82 lettera b) del Regolamento CONSOB N. 11971/99, è stato effettuato in data 31 marzo 2005, come da comunicazione a mezzo stampa pubblicata su "Milano Finanza" in pari data, congiuntamente all'avviso di convocazione della presente assemblea.

Il Presidente informa, infine, che nel rispetto della Delibera Consob n. 3558 del 18.4.1996, Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato senza alcun rilievo la certificazione del bilancio in esame, ha impiegato n. 280 ore per la propria attività relativamente al bilancio civilistico fatturando Euro 31.365,00 mentre per quello consolidato le ore necessarie sono state n. 280 con un fatturato di Euro 33.456,00.

##

Ciò premesso, il Presidente passa alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno e, con il consenso unanime espresso dall'assemblea, tenuto conto di quanto già precisato circa il deposito, l'invio e/o la consegna agli azionisti della relativa documentazione, propone di passare immediatamente alla sua discussione al fine di ampliare il tempo dedicato agli interventi degli azionisti stessi, invitando gli azionisti a limitare i propri interventi ad un massimo di 10 minuti, ad una sola replica ed a non porre discussioni fra gli azionisti medesimi.

Prende per primo la parola l'azionista **Aldo Bompani** che si complimenta con gli amministratori per il raggiungimento degli obiettivi che la società si era posta in tema di risanamento. Porge, quindi, i propri saluti ai nuovi amministratori e termina chiedendo delucidazioni sui futuri sviluppi della strategia aziendale in particolare per quanto attiene le possibilità di dismissioni.

La parola passa all'azionista **Gianfranco Garbolino**, che chiede di avere un aggiornamento sull'iter dei ricorsi presentati contro le sanzioni comminate dalla Commissione Europea.

Domanda chiarimenti sull'origine della differenza, rispetto al precedente esercizio, della sottovoce "altri oneri finanziari" della voce "Interessi ed altri oneri finanziari" di cui alla pagina 69 della relazione.

Chiede delucidazioni sul contenuto delle c.d. "operazioni di compravendita con obbligo di riacquisto", ricordate alla pagina 51 della relazione in

[#p#](#)

considerazione delle loro mutate modalità di contabilizzazione.

In relazione alle restrizioni nella distribuzione dei dividendi, indicate a pagina 22 della relazione nell'ambito degli accordi raggiunti con gli istituti finanziatori del Gruppo, l'azionista Garbolino chiede conferma che le condizioni ivi riportate sono applicabili alle sole azioni ordinarie, non potendosi applicare anche alle azioni di risparmio, poiché in tal caso ciò avverrebbe in netta contrapposizione sia al contenuto dell'art. 8 dello statuto, sia dell'art. 15 del D.L. 84/74 n. 95 convertito nella Legge 7 giugno 1974 n. 216.

L'azionista termina il suo intervento chiedendo di conoscere la natura e il contenuto della voce "consulenze e oneri legali straordinari" (di cui alla pagina 16 della relazione), la cui consistenza impatta in modo evidente sull'esercizio appena concluso.

La parola passa al rappresentate comune degli azionisti di risparmio **Romano Bellezza** il quale preliminarmente informa l'assemblea di aver ricevuto una lettera dall'avvocato Affatato con la quale il suddetto, lamentandosi della carente informativa fornita dalla società, proponeva di convocare un'assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

Al riguardo il rappresentate comune degli azionisti di risparmio sottolinea che nella propria carica ritiene di essere stato sempre puntualmente ed esaurientemente informato dall'ufficio di Presidenza, dall'amministratore delegato e/o da ogni altro funzionario della società che è stato necessario e/o opportuno contattare. L'informativa fornita ha riguardato sia i vari aspetti della

##

gestione aziendale sia temi specifici quali le modalità di svalutazione del capitale a copertura delle perdite dell'esercizio 2003, per le quali in ossequio alla normativa vigente era prevista la clausola di salvaguardia per le azioni di risparmio, nonché le complesse trattative per l'ingresso di nuovi soci nella compagine azionaria. Sulla base delle informazioni ricevute, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio non ha ritenuto opportuno assumere alcuna iniziativa nei confronti della società.

Il Dr. Bellezza prosegue quindi l'intervento in qualità di azionista. In tale veste chiede agli amministratori di commentare lo studio sulla società pubblicato da CABOTO, nel quale si analizza l'ingresso di INTEK nell'azionariato ed è indicato un target price di Euro 0,92.

Per quanto riguarda la fusione fra SMI e GIM, si augura un lasso temporale inferiore rispetto a quello di 18 mesi ricordato dagli amministratori.

L'azionista Bellezza chiede inoltre alcune delucidazioni sulla consistenza del valore della dismissione del settore barre, che in sede di stima era stata ipotizzata attorno ai 110/115 milioni di Euro.

Chiede ancora di conoscere se e quali iniziative sono state intraprese nei confronti di CONSOB per ottenere la cancellazione dalla "black list", dato il ristabilimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo.

L'azionista Bellezza conclude il proprio intervento chiedendo agli amministratori quali siano gli scenari ipotizzabili a seguito della cessione del settore del rame da parte di Outokumpu al fondo Nordic Capital.

##

Terminati gli interventi **il Presidente** riprende la parola per rispondere agli azionisti.

Rispondendo all'azionista Aldo Bompani informa che, nell'ambito del piano di ristrutturazione industriale e di focalizzazione del business, le principali operazioni in corso riguardano la chiusura di uno dei tre impianti produttivi in Italia e la dismissione del settore delle barre in ottone.

Per quanto concerne la domanda posta dall'azionista Bellezza, il Presidente ricorda che il Gruppo finlandese aveva già indicato da tempo come non strategica la propria attività nel settore del rame. Il Presidente ricorda che Outokumpu, con un fatturato annuo di circa Euro 5 miliardi, è un complesso aziendale molto articolato e integrato a monte con le miniere, che persegue la strategia di concentrarsi nel settore dell'acciaio-inox.

Relativamente alla cessione del settore barre, il Presidente precisa che le trattative con il Gruppo finlandese riguardano l'unione delle attività nel settore delle barre ottone sia di KME che di Outokumpu, al fine di dar corpo ad un'entità, con una posizione leader nel mercato europeo, da collocare presso investitori finanziari istituzionali. Sono già state ricevute manifestazioni di interesse. Il progetto, che si avvale della consulenza della banca olandese ABN AMRO, rientra nella strategia di downsizing del Gruppo, tesa a maggiormente focalizzare il business riducendo il rischio ciclico e il capitale investito. Circa il valore della transazione, al momento non è opportuno fare indicazioni di prezzo.

#p#

Per quanto concerne i quesiti posti dall'azionista Garbolino, relativamente all'iter giuridico dei ricorsi presentati all'Unione Europea avverso le sanzioni comminate, il Presidente ricorda che la prima sanzione, relativa ai tubi per utilizzo industriale, fu comunicata il 16 dicembre 2003 alle tre società industriali (KME, Trafimetaux e Europa Metalli) per un ammontare di circa 40 milioni di Euro. La sanzione fu notificata, completa di motivazioni, in data 22 gennaio 2004 ed il 1 aprile 2004 le società hanno presentato ricorso al Tribunale di Prima Istanza; la procedura è iniziata con lo scambio di memorie: contro la decisione di tale Corte, attesa fra circa 2/3 anni, le parti potranno fare appello alla Corte di Giustizia Europea.

Per quanto attiene la causa relativa ai tubi per utilizzi nel comparto idrotermosanitario, il Presidente ricorda che la sanzione è stata comunicata il 3 settembre 2004 per un importo complessivo di 67,8 milioni di Euro. La sanzione è stata notificata, completa delle motivazioni, l'11 novembre 2004, e in data 21 gennaio 2005 è stata presentato ricorso al Tribunale di Prima Istanza.

Al fine di rispondere in modo puntuale alle altre domande poste dall'azionista Garbolino sulla relazione al bilancio, il Presidente passa la parola all'amministratore delegato De Angelis.

Per quanto concerne l'incremento degli oneri finanziari, l'amministratore delegato ricorda che l'indebitamento è peggiorato significativamente nel corso della prima parte del 2004 anche a causa del forte incremento del prezzo

##

della materia prima rame, che in soli 4 mesi ha assorbito più di 70 milioni di Euro di cassa con una velocità di crescita superiore a quello dell'EBITDA, pur in netto miglioramento. L'incremento è anche dovuto al peggioramento delle condizioni bancarie applicate, nel momento in cui il Gruppo attraversava una situazione di tensione finanziaria.

La crescita della voce degli "altri oneri finanziari" è legata agli interessi applicati sulle dilazioni di pagamento delle sanzioni comminate dall'Unione Europea nonché al costo delle relative fidejussioni bancarie (150 basis points); tale voce comprende anche il costo delle operazioni di fattorizzazione dei crediti commerciali, in particolare di quella "una tantum" effettuata nel luglio 2004 concessa con uno spread maggiorato.

Per quanto attiene le "operazioni di compravendita con obbligo di riacquisto" di cui a pagina 51 della relazione, l'amministrato delegato precisa che si trattava di operazioni di vendita e di riacquisto a termine di rame. Considerato che il loro apporto era marginale, tali operazioni non sono state ripetute nel corso dell'anno 2004.

Relativamente a quanto riportato a pagina 22 della relazione, in tema di restrizioni alla distribuzione dei dividendi, l'amministratore delegato conferma che quanto ivi riportato è relativo alle azioni ordinarie, poiché il pagamento del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio è garantito, come stabilito dallo statuto, nel caso in cui la società chiuda l'esercizio in utile.

Per quanto riguarda l'elevata somma relativa alle consulenze registrate nel

corso del 2004, pari a circa 7,7 milioni di Euro, l'amministratore delegato precisa che è normale richiedere l'assistenza di qualificati operatori qualora si rendano necessarie operazioni complesse quali quelle effettuate nell'esercizio, sia in tema di rifinanziamento del debito sia in tema di ingresso di nuovi soci nella compagine azionaria. Tali incarichi erano stati affidati allo studio legale Pedersoli & Associati ed all'advisor finanziario Vitale & Associati. L'amministratore delegato nel sottolineare che tali costi non sono ovviamente ricorrenti, ricorda che nel totale della cifra sono compresi i costi di difesa legale connessi alle sanzioni comunitarie nonché quelli relativi alla definizione del piano di rifocalizzazione del business, svolta assieme alla Value Partners, che ha fra l'altro portato ad una diminuzione totale dell'organico di circa 700 unità ed i cui positivi effetti si avranno nel corso dell'esercizio 2005.

Per quanto riguarda l'accorciamento della catena societaria l'amministratore delegato ricorda che fra gli azionisti del Patto Parasociale è stato concordato il "best effort" per riproporre entro i prossimi 18 mesi la fusione tra le due holding capogruppo.

Circa le iniziative mirate alla cancellazione del nome delle società dalla c.d. "black list" di CONSOB, l'amministratore De Angelis, assicura che saranno esperiti tutti i passi necessari ed opportuni affinché sia possibile ottenere tale risultato.

Per quanto concerne lo studio di CABOTO preferisce non commentare.

##

A questo punto interviene l'azionista **Marco Martinetti** che chiede delucidazioni circa il futuro della SMI, atteso che nel breve non sono da attendersi consistenti flussi di dividendi da parte delle società operative. L'azionista chiede inoltre di conoscere se sono stati individuati eventuali responsabili cui imputare le sanzioni comminate in sede comunitaria.

Per quanto attiene il ruolo di SMI, l'amministratore delegato De Angelis evidenzia che a seguito della forte riduzione dei costi attuata negli ultimi due esercizi, risulterà esaltata la funzione di coordinamento finanziario svolto dalla società sulle controllate industriali.

Per quanto attiene la domanda relativa ad eventuali responsabilità connesse alle sanzioni comunitarie, il Presidente ricorda che il 19 marzo 2004 il Presidente della Società chiese un'indagine sulla "individuazione di eventuali responsabilità specifiche in riferimento alla vicenda delle infrazioni alle norme

comunitarie anti-trust". Il 26 luglio 2004 venne presentata al Consiglio di Amministrazione la sintesi dell'indagine condotta dalla funzione del Controllo Interno di S.M.I. e di KME con l'aiuto della PriceWaterhouse Coopers. Il Consiglio decise di avvalersi del supporto di esperti per le verifiche e gli approfondimenti degli aspetti legali della vicenda, prima di assumere le iniziative più opportune dirette a tutelare gli interessi della società.

Il 31 gennaio 2005 Consiglio ha esaminato il contenuto del parere del Prof. Gian Luca Brancadoro di Roma. L'Avv. Mario Siragusa, dello Studio Cleary,

#p#

Gottlieb, Stern & Hamilton che ha l'incarico di seguire i ricorsi presentati al Tribunale di prima istanza contro le sanzioni comunitarie, ha rimesso uno specifico parere concordando con le conclusioni del Prof. Brancadoro.

Sulla base dell'esame dei due pareri sopra indicati e dei vari aspetti della vicenda, sia sotto il profilo legale, ivi compreso quello dei termini di prescrizione, sia sotto il profilo dell'opportunità, il Consiglio, con l'accordo del Collegio Sindacale, ha deciso di accantonare le iniziative risarcitorie in attesa dell'esito definitivo delle impugnative al Tribunale di prima istanza avverso le pronunzie della Commissione.

Dal momento che nessun altro chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno.

Dopo una breve pausa per il controllo delle presenze, il Presidente informa che in questo momento, sono presenti n. 14 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 171.874.377 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 53,322%.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto **primo punto (bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004)** all'ordine del giorno, secondo il testo della delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione risultante alla pagina 40 del fascicolo a stampa, che io notaio per chiarezza espositiva del presente verbale qui di seguito riporto:

"L'Assemblea degli azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunita in sede ordinaria in Firenze, via dei Barucci n. 2, preso atto della

#p#

relazione del Collegio Sindacale,

delibera

- *di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia una perdita di Euro 100.758,00;*
- *di riportare a nuovo detta perdita.*

Firenze, 15 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione"

Dopo prova e controprova l'assemblea - con le astensioni espresse, peralzata di mano, da: Cristiano Esclapon rappresentante sia dell'azionista "Merrill Lynch Pierce Fenner & Smith Resident Gross Investor" portatore di n. 2.846.413 azioni pari allo 0,883% nonchè dell'azionista "Merrill Lynch Pierce Fenner and Smith non-resident Gross Investor" titolare di n. 2.546.857 azioni pari allo 0,790% e dall'azionista Marica Amerio titolare di n. 50.000 azioni pari allo 0,016% - approva, a maggioranza, la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione sul **primo** punto all'ordine del giorno.

Il Presidente passando, ora, alla trattazione del **secondo** punto all'ordine del giorno **(nomina di amministratori)** ricorda che il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 15 maggio 2003 per gli esercizi 2003, 2004 e 2005 e che gli amministratori Mario d'Urso, Marcello Gallo e Vincenzo Manes sono stati cooptati in data

[#p#](#)

14.2.2005 a seguito delle dimissioni degli amministratori Joachim Faber, Gian Giacomo Faverio e Rosolino Orlando, mentre l'amministratore Giuseppe Lignana è stato a sua volta cooptato in data 12 gennaio 2005 in luogo di Carlo Callieri dimessosi il precedente 22 dicembre 2004.

Poichè il mandato di tutti i predetti amministratori scade, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, con la presente assemblea, il Presidente propone l'adozione della seguente deliberazione:

"- di determinare in dieci il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2005;

- di integrare, conseguentemente, la composizione del Consiglio di Amministrazione confermando amministratori per lo stesso periodo i signori Mario D'Urso, Marcello Gallo, Giuseppe Lignana e Vincenzo Manes, già precedentemente cooptati, e nominando invece nuovo amministratore la signora Diva Moriani, restando inteso che il loro mandato terminerà con l'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2005;

- di determinare l'indennità fissa per il Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 21 dello statuto sociale, in euro 137.500,00 annui da distribuire in parti uguali a tutti i consiglieri, provvedendo al suo pagamento in unica soluzione il 1° luglio 2005, confermando che, in caso di pagamento agli amministratori del compenso previsto dall'art. 8 dello statuto, le somme ricevute a titolo di indennità fissa ai sensi dell'art. 21 del medesimo, saranno considerate come

#p#

anticipi del predetto compenso e ciò relativamente al solo esercizio al quale dette somme si riferiscono."

Il Presidente informa che la Dott.ssa Diva Moriani è laureata in Economia e Commercio all'Università di Firenze ed è membro del Consiglio di Amministrazione di Intek SpA, società della quale è dirigente dal 1999.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno ed invita gli azionisti a prendere la parola.

Dal momento che nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno.

Informa che in questo momento, sono sempre presenti n. 14 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 171.874.377 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 53,322%.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto **al secondo punto** all'ordine del giorno, secondo il testo della delibera da lui stesso come sopra proposta.

Dopo prova e controprova l'assemblea - per alzata di mano - approva, all'unanimità, senza astenuti, la delibera proposta sul **secondo punto** all'ordine del giorno.

Il Presidente passa alla trattazione del **terzo ed ultimo punto** all'ordine del giorno (**conferimento dell'incarico di revisione**) ed al riguardo ricorda che, con la sottoscrizione della propria relazione sul bilancio chiuso lo scorso 31 dicembre, è terminato il secondo incarico triennale conferito inizialmente a

#p#

Deloitte & Touche S.p.A. con deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 28 ottobre 1999, poi modificato dall'assemblea del 26 ottobre 2001 in occasione del cambio della data di chiusura dell'esercizio dal 30 giugno al 31 dicembre e quindi rinnovato una prima volta dall'assemblea del 16 maggio 2002.

Come consentito dalla normativa vigente, il Presidente a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di rinnovare l'incarico in parola a Deloitte & Touche S.p.A. per un terzo ed ultimo mandato relativamente agli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2005, 2006 e 2007, con riferimento sia al bilancio di esercizio che a quello consolidato ai sensi delle disposizioni vigenti, disponendo congiuntamente anche per quello per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, compresa quella consolidata, al 30 giugno 2005, 2006 e 2007.

Il corrispettivo annuo richiesto è di euro 25.000,00 per il bilancio di esercizio, di euro 26.000,00 per il bilancio consolidato e di euro 14.000,00 per la relazione semestrale. Rispetto al precedente incarico deliberato nel 2002, il corrispettivo complessivo è passato da euro 75.000,00 ad euro 65.000,00.

Come richiesto dall'art. 159 del TUF e dalle disposizioni Consob in materia, il Presidente invita il Dott. Marcello Fazzini, Presidente del Collegio Sindacale, a dare lettura del parere predisposto al riguardo dal Collegio Sindacale medesimo. Questi provvede alla lettura del parere suddetto, riportato alla pagina n. 131 del fascicolo a stampa.

##

Dopo l'intervento del Presidente del Collegio Sindacale, con il consenso unanime dei presenti, il Presidente, riprendendo la parola, apre quindi la discussione sul **terzo ed ultimo punto** all'ordine del giorno.

Dal momento che nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **terzo ed ultimo punto** all'ordine del giorno.

Informa che in questo momento, sono sempre presenti n. 14 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 171.874.377 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 53,322%.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto **al terzo ed ultimo punto** all'ordine del giorno, secondo il testo della delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione risultante alle pagine 129 e 130 del fascicolo a stampa, che io notaio per chiarezza espositiva del presente verbale qui di seguito riporto:

"L'assemblea degli azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi il 26 aprile/27 aprile 2005 in Firenze, via dei Barucci n. 2, vista la proposta di Deloitte & Touche S.p.A. del 14 marzo 2005 e sentito il parere del Collegio Sindacale,

DELIBERA

. di conferire a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, da espletarsi con riferimento a quelli che chiuderanno il 31 dicembre del 2005, 2006 e 2007, nonchè l'incarico per

##

la revisione contabile limitata della relazione semestrale anche consolidata al 30 giugno 2005, 2006 e 2007;

. di determinare sulla base di un preventivo predisposto secondo i criteri stabiliti da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con propria comunicazione DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996, in complessivi Euro 65.000,00 il corrispettivo annuo spettante alla predetta società di revisione, di cui Euro 25.000,00 per il bilancio di esercizio, Euro 26.000,00 per il bilancio consolidato ed Euro 14.000,00 per la relazione semestrale. Tali corrispettivi non sono comprensivi delle spese vive, che verranno riaddebitate al costo nei limiti della normalità, e verranno aggiornati annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente (base giugno 2005 a decorrere dalla revisione dei bilanci, della relazione semestrale e dell'attività di verifica della tenuta della contabilità previsti per l'esercizio 2006). I compensi in parola potranno essere adeguati a consuntivo in conformità ai criteri indicati nella sopra ricordata comunicazione CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa solo quando nel corso dell'incarico si presentino circostanze eccezionali o imprevedibili rispetto al momento in cui gli stessi sono stati pattuiti in fase di preventivo.

Firenze, 15 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione"

#p#

Dopo prova e controprova l'assemblea - per alzata di mano - approva, all'unanimità, senza astenuti, la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione sul **terzo ed ultimo punto** all'ordine del giorno.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia i presenti della loro partecipazione e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12,20 (dodici e venti).

Su richiesta del Presidente, si allegano al presente atto, omessane la lettura per espressa volontà del Comparente:

1) sotto lettera "**A**" l'elenco degli azionisti intervenuti all'assemblea ed ulteriori n. 3 elenchi degli azionisti relativi a ciascuna delle votazioni effettuate;

2) sotto lettera "**B**" l'elenco dei partecipanti all'accordo relativo ad azioni della società;

3) sotto lettera "**C**" il fascicolo a stampa contenente:

= la relazione degli amministratori su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno;

= i testi delle delibere proposte dal Consiglio di Amministrazione inerenti il primo ed il terzo argomento posti all'ordine del giorno;

= i prospetti del bilancio e del bilancio consolidato ed allegati alle relative note integrative;

= relazione della società di revisione sul bilancio civilistico e consolidato;

= relazione del Collegio Sindacale sul bilancio civilistico e consolidato;

= il parere del Collegio Sindacale sulla proposta di servizi professionali formulata da Deloitte & Touche S.p.A.;

#p#

4) sotto la lettera "D" la fotocopia della proposta di servizi professionali formulata da Deloitte & Touche S.p.A.

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della società come il componente mi richiede.

o o o o

Dopo la redazione di questo verbale resa ai sensi dell'art. 2375 ultimo comma C.C. in data 3 maggio 2005 ne ho dato lettura al Componente che lo approva. E' scritto interamente da persona di mia fiducia su pagine ventuno (21) fin qui di sei (6) fogli.

Firmato: Salvatore Orlando; Ernesto Cudia

Copia conforme all'originale, in più fogli muniti delle prescritte firme, nei miei rogiti.

Firenze, li